ANNO II N. 237 SABATO 10-DOMENICA 11 FEBB. 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali. ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. L. 0.50; III L. 1.50; Cronaca L. 3.—

LA SERA de 'La Patria del Friuli,

Udine — Via della Posta

Abbonamenti

Alla Patria del Friuli e alla Sera (cumulativo) Anno L. 15 — Semestre 7.50 Trimestre 4.50

Alla Sera soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestrale 3.50

Il comunicato di oggi

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 10 febbraio 1917 Bollettino N. 627

In tutto il teatro delle operazioni, consuete azioni delle artiglierie e attività di nostri nuclei in ricognizione.

Sul Carso, nella notte sul 9, un nostro riparto con azione di sorpresa occupava una dolina antistante alla fronte, fugandone il presidio nemico e prendendo qualche prigioniero.

Generale CADORNA

La guerra guerreggiata

Comunicato inglese

LONDRA, 10. Un comunicato del maresciallo Haig in data di iessera dice: La scorsa notte e stamane, ad est di Vermeilles e a sud est di Ypres abbiamo eseguito felici incursioni, abbiamo distrutto un gran numero di ricoveri ed abbiamo fatto parecchi prigionieri.

Durante la notte, a sud di Armentières, i tedeschi, dopo un violento bombardamento contro le nostre [illegible] tentato di avvicinarsi [illegible], ma sorpresi allo scoperto nella zona intermedia, sono stati facilmente respinti dal nostro fuoco di sbarramento.

Durante queste ultime 24 ore abbiamo fatto in vari punti del fronte 37 prigionieri, fra cui due ufficiali.

La nostra artiglieria ha compiuto un ottimo lavoro nelle operazioni per controbattere il fuoco nemico, ed ha provocato due esplosioni nelle linee tedesche.

Ieri sera, nelle vicinanze della collinetta di Varlencourt, il nostro fuoco ha disperso un distaccamento di lavoratori tedeschi. (Stef.)

Domande indiscrete

WASHINGTON, 10. Il dipartimento di stato, per il tramite della Svizzera ha fatto chiedere alla Germania perchè questa non lascia partire l'ex ambasciatore americano a Berlino, Gerard. (Stef.)

PARIGI, 10. Il «Newyork Herald», edizione di Parigi, ha da Nuova York: il presidente Wilson ha ordinato al segretario di stato Lansing di fare una inchiesta sullo affondamento del piroscafo inglese Turino, che occasionò la morte di un americano. (Stef.

Decorazioni vecchie sostituite con decorazioni nuove

ZURIGO, 10. Si ha da Vienna: Il principe di Montenuovo è stato esonerato dall'ufficio di gran maggiordomo e il conte Landkoronski è stato esonerato da quello di gran ciambellano. Al loro posti sono stati rispettivamente nominati il principe di Hohenlohe ed il conte Berchtold.

(Stef.)

Uno dei tanti ricevimenti

MOSCA, 10. I ministri alleati Scialoja Doumerghe e Milner, accompagnati da altri 9 membri della conferenza fra gli interalleati, sono giunti a Mosca ricevuti alla stazione dal sindaco, dai consoli degli stati alleati dalle rappresentanze delle colonie italiana, francese e inglese. Alle 2 pomeridiane il comandante in capo della circoscrizione militare di Mosca offrì, in onore dei delegati, una colazione a cui assistette anche il principe Carlo di Romenia.

Questa sera vi fu grande ricevimento in municipio.

Comunicato bulgaro

BASILEA, 10. Si ha da Sofia: Il comunicato ufficiale di ieri dice. Fronte macedone: a nord di Monastir, nella curva della Cerna e nella regione della Moglena, consueto fuoco di artiglieria; nella regione di Serres, [illegible] pattuglie. Sul resto [illegible] generale, regna calma.

Fronte rumeno: nulla di importante. (Stef.)

I neutri bersagliati.

LONDRA 10 — Il Lloyd annuncia che il vapore norvegese Knekinck fu affondato. (Stef).

Brasile e Germania

nostra intervista col senatore *Maghado.*

BERNA 10. (ANDS) — Fra gli Stati d'America, il Brasile sembra intenzionato ad assumere un atteggiamento particolarmente ostile alla Germania. Il senatore brasiliano Ireneo Machado, di passaggio da Berna ci ha fatto le seguenti dichiarazioni:

— «Non è la prima volta che il Brasile protesta contro le atrocità della guerra tedesca e attesta la sua viva simpatia per gli alleati. Fino dall'8 agosto 1914 io pronunziai al Senato di Rio Janeiro un vibrante discorso di piena solidarietà per la Francia, attaccata e maltrattata. Nell'estate scorso poi il Senato fece sue le parole del Senatore ing. Barbarosa, secondo il quale non esiste neutralità possibile fra coloro che osservano e coloro che distruggono la legge.

Permettetemi poi di ricordarvi che fu proprio per mia iniziativa che, nell'ottobre 1914, le navi tedesche che si trovavano nei porti americani furono obbligate a restarvi e vi restano tuttora. Il Brasile è unito alla Francia e all'Intesa non solo da una forte ammirazione platonica alla quale le dà diritto il suo passato di disinteresse e di coraggio come il suo presente di eroismo] e di abnegazione nella difesa dei gloriosi principi di giustizia e di libertà da essa sostenuto fin dai lontani secoli del Medio Evo. Tutta la storia del Brasile si ispira a questa ammirazione profonda e il Brasile intende che alla vittoria dell'Intesa è confidata l'esecuzione della sentenza pronunciata dalla coscienza dell'umanità contro le ambizioni, la ferocia e il cinismo del militarismo prussiano e dell'imperialismo tedesco, doppia espressione d'una medesima calamità.

«Ecco perchè l'8 agosto 1914, all'indomani della dichiarazione di guerra, facendomi interprete del mio paese e comprendendo il dovere delle nazioni non belligeranti, io proclamai alla Camera dei Deputati che la neutralità non è indifferenza. Ma dall'8 agosto 1914 a oggi molti fatti, anzi tutto lo svolgimento della guerra hanno confermato al Brasile l'indicazione che il suo dovere morale si accompagna al suo materiale interesse.

Rammento il carattere minaccioro della emigrazione tedesca nel Brasile, la serie infinita e indefinita delle mani tedesche, che costrinsero il Governo della Repubblica a prendere dei provvedimenti energici. La Germania, del resto, non ha mai rispettato gli interessi del Brasile più di quanto non abbia rispettato gli interessi degli altri neutri, come la prova, per esempio, il fatto che il Governo brasiliano è ancora in credito del Governo tedesco di 120 milioni di franchi, provenienti dalla vendita del caffè di S. Paolo, sequestrato dal Governo tedesco ad Amburgo. Gli ultimi eventi culminanti nella Nota-ricatto di Von Zimmermann hanno ancora una volta, e con maggior chiarezza, indicato al Brasile la via che deve seguire e che io mi auguro esso percorra sino in fondo»

La Colonia Italiana di S. Francisco di California

ROMA, 10 (Ands) Notevolissimo fu il contributo che la Colonia Italiana di S. Francisco diede al passato Prestito di guerra. Oggi questo contributo verrà rinnovato in più vaste proporzioni. Sappiamo infatti che da quell'importante colonia sono stati richiesti telegraficamente agli Istituti Bancari italiani manifesti ed autorizzazioni a pubblicarne altri. Inoltre il «Giornale d'Italia» di S. Francisco ha domandato telegraficamente al suo corrispondente italiano alcuni articoli illustrativi sulla utilità del prestito stesso.

I postelegrafici per la Patria

ROMA, 10 (Ands) Sono morti gloriosamente combattendo per la Patria Del Gonte Angelo, supplente a Borgosesia (Novara); Fantazzi Siro, supplente a Vinci (Firenze); Paparo Eduardo, telefonista a Cosenza; Remellu Giacomo, agente sub. f. r. a Novara; Roggiani Archimede, commesso a Milano. Sono rimasti feriti, Ciucci Giovanni, supplente a Mitraja (Lucca); Chisellì Pietro, portapacchi a Lucca; Lapi Raffaele, aspirante allievo guardafili presso la Direzione delle costruzioni telegrafiche e telefoniche di Firenze; Pascale Arturo alunno a Genova, Rito Domenico, operaio in prova presso la Direzione delle costruzioni teleg. e telef. di Reggio Cal.

Il nuovo prestito non contribuirà a prolungare la guerra

ROMA, 9 (ANDS) — [illegible] sato da qualcuno dire o suggerire [illegible] chi sottoscrive al Prestito Nazionale contribuisce a prolungare la guerra. Tale affermazione è assolutamente contraria al vero. Chi si sottoscrive al Prestito Nazionale contribuisce ad approssimare e ad agevolare la fine della guerra a difendere l'esistena della nazione, allo salvezza delle persone delle famiglie, della patria. Questa è la verità, che è necessario sia conosciuta da tutti e che tutti gli onesti debbono con ogni mezzo diffondere fra le classi più facilmente suscettibili di influenze pericolose e malvagie. Se chi ora afferma il contrario è scettico e pessimista in buona fede, riconoscerà tosto il suo errore e si correggerà. Chi persiste non può essere che un delinquente contro la patria e deve essere senza esitazione denunciato alla autorità.

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

Per il Prestito Nazionale

Il Municipio ha diramato il seguente manifesto:

Cittadini! — L'anno or ora incominciato non volgerà alla fine senza il coronamento di tanti sacrifici, di tante speranze. Ci darà la vittoria, per il trionfo della giustizia, per la salvezza della umanità. Ma fattori della vittoria non possono essere che le nostre più tenacie energie, i nostri maggiori sacrifici. Se sacrificio può chiamarsi quanto in parte viene dato per assicurare la vittoria e con la vittoria la conservazione della libertà e degli averi, la custodia di ogni speranza di miglior avvenire.

Chi di voi vorrà lo sconsiderato il delittuoso abbandono del patrimonio sacro che l'eroismo e il sangue dei nostri figli stanno creando la Patria?

Cittadini, prestate denaro alla Patria. Vittoriosa la Patria ve lo renderà con puntualità e con larghezza. E soltanto con il denaro che si apprestano le armi. Date e avrete affrettato la vittoria; date, e per la vittoria avrete armato la mano dei nostri soldati.

Il Sindaco *Carlo Policreti.*

Sezione Scolastica. — Ieri, 8, si è costituita in Pordenone una sezione dell'Unione degli insegnanti italiani

La riunione è stata presieduta dal prof. Angelo Dusa direttore della R. S. Tecnica il quale data comunicazione della circolare dell'Unione Generale espose gli alti scopi che l'Unione si propone.

Si passò quindi alla nomina delle cariche e dalla votazione risultarono eletti: ing. C. Rosigli presidente con voti 22, prof. Scarameli G. con voti 10 e Marcolin G. direttore didattico con voti, vice presidente e sig.na d'Hamant con 20 voti, segretaria.

Cronaca Cittadina

Commissione Provinciale per la Conservazione dei Monumenti

Alla seduta di martedì, erano presenti i signori: senatore di Prampero presidente, Ongaro comm. arch. Massimiliano, Sopraintendente dei Monumenti del Veneto, Fogolari cav. prof. Gino sopraintendente alle Gallerie ed oggetti di Belle Arti nel Veneto, De Paoli cav. prof. Luigi, Liso prof. Leonardo, Musoni cav. prof. Francesco, Valentinis cav. uff. dott. Gualtiero, Sbuelz cav. Raffaello segretario. Si sono scusati: Pontini cav. prof. Antonio vice presidente, Del Puppo cav. prof. Giovanni, Della Torre cav. prof. Ruggero conserv. del Museo Cividalese, Suttina cav. Luigi.

Non ebbero a tempo l'invito per riscontrarlo: Pellegrini cav. prof. Giuseppe, Leicht cav. prof. Pier-Silverio.

Approvato il Verbale della precedente seduta (4 maggio 1914) il Presidente informa su quanto si è fatto in omaggio alle Deliberazioni in quella presa; e poi si trattano gli argomenti coll'ordine del giorno:

I.o *Casacco* (Vito d'Asio) Domanda della Fabbriceria di demolire la vecchia Chiesetta di San Osualdo e di vendere il Coro. Il Relatore cav. R. Sbuelz riferisce sul sopraluogo, compiuto da lui e dal cav. prof. De Paoli. Si approvano le loro proposte.

II.o *S. Daniele.* — Chiesa vecchia di Sant'Antonio. Deterioramento dei dipinti di Martino da Udine (Pellegrino da San Daniele) e sul cattivo stato ed uso della Chiesa. Relatore, Presidente Senatore di Prampero che rileva la necessità di una maggior cura per la parte artistica e monumentale della Chiesetta. La Commissione esprime parere di ottenere dall'Autorità Ecclesiastica la riapertura al pubblico, della Chiesa e che il Comune provveda alla migliore conservazione della Chiesetta e dei preziosi dipinti affidandone la cura al R. vice ispettore Scolastico sig. A. Lazzarini.

III.o *Treppo Carnico.* — Chiesa di Tausina. Domanda della Fabbriceria di autorizzazione per la vendita di un altare.

Riferisce in proposito il senatore di Prampero la Commissione esprime il parere di conoscere il nome dell'acquirente. Il permesso di vendita sarà accordato soltanto nel caso di cessione ad altra Chiesa o Ente Morale che assicuri la conservazione dell'oggetto d'arte.

IV.o *Udine* — Cappella Manin. Il Presidente fa una estesa relazione sulle condizioni in cui la Cappella si trova causa alla pioggia in essa penetrata acqua che minaccia di danneggiare gli altorilievi in marmo alle pareti opera del Bernardis detto *il Torretti,* maestro del Canova. Rileva la necessità, di eseguire le poche riparazioni al tetto della Cappella, di curare la maggior nettezza di essa.

La commissione esprime il voto che l'artistico luogo venga saltuariamente aperto al pubblico e prega il presidente di interporre i suoi buoni uffici verso i benemeriti conti Manin perchè, senza alcun pregiudizio dei loro diritti, si possa dar mano ai restauri necessari.

V. *Venzone.* — Duomo. Domanda di quella Fabbriceria di collocare una statua nuova su un altare. La commissione esaminati i diversi e diligenti disegni e fotografie circa l'opera d'arte proposta ed il luogo di collocamento esprime parere che la proposta fatta non corrisponda all'intento prefissosi.

La Banca Commerciale Italiana

ACCETTA SOTTOSCRIZIONI

alla Nuova Rendita Consolidata 5 o|o

(Reddito 5.55 o|o)

Sottoscrivete per la vittoria

Per gli orfani di guerra.

Secondo elenco *delle oblazioni e contributi di soci, a favore del Patronato Friulano per gli orfani dei caduti in guerra.*

Circolo agricolo S. Giorgio Nogaro lire 1500, Pirona cav. dott. Venanzio 30, Ferrucci Arturo 30, Sartori Marco 30, Asquini co. Fabrio 100, Alò nob. dott. Enrico Cecchini di Pordenone 30, Da Schio Gozzi co. Gelda Vicinale di Pordenone 30, Società operaia gen. di Mutuo Soccorso ed istruzione Udine 300, di Brazzà Savorgnan co. Filippo senatore Roma 100, Beltrandi coniugi 450, Brandolini d'Adda co. Carlo Vistorta 300, Cirio cav. Adolfo Primanova 30, Brugger Osvaldo id. 100, Ronzoni Amadeo id. 30, Orgnani Umberto id. 30, Dal Mestre Alleanza id. 30, Dal Missier avv. Gino 30, Comune di Udine 4500, Chiaradia cav. Enzo Caneva Sac. 125, Freschi co. Carlotta Cordovado 100, Freschi co. [illegible] id. 100, Binelli Umberto Cordovado 20, Rubini comm. dott. Domenico 250, Rubini Teresa 150, Latteria Turnaria Nogaredo di Prato 50, Tomaseni Giacomo fu Luigi Buttrio 150, Tomasoni Busolini Letizia 150, Ronchi co. comm. G. A. 100, Magrini dott. Arturo Ovaro 30, Ellero avv. Giuseppe Pordenone 150, Caratti co. Andrea e famiglia 900, Zanuttini Colautti Gella 100, Vizzini dott. Salvatore Lusevera 30, Giordani Antonio Buttrio 30, Cassa di Risparmio Udine 1000, Provincia di Udine 15000, Rossi prof. Italo Pozzuolo 30, Peloso Gaspari cav. Diodado Latisana 150, Zaro Luciano Polcenigo 100, Zaro Angelo Polcenigo 100, Busolini Italia Buttrio 30, Commissaria Uccellis 150, di Caporiacco co. dott. cav. G. 60; Kecler comm. dott. Roberto 1500. Totale lire 28245. Elenco precedente 8912.91. Totale L. 37,157.91.

Pro mutilati. — Al Comitato provinciale Friulano «pro Mutilati in guerra» pervennero i seguenti ulteriori importi: Insegnanti e alunni delle scuole di Ipplis lire 5, offerte del villaggio di Musi (Lusevera) 10.70, Cassa di Risparmio di Udine 1000.

STATO CIVILE

Maschi vivi 9 Femmine vive 4
» morti — » morte 1
Esposti » vivi — » »
Totale 14.

Pubblicazioni

Giolli Alberto, imp. postale, con Cariatti Domenica att. alla casa, Valoppi Adelchi agente di comm. con Ferlini Berenice att. alla casa, Desiderati Sebastiano chauffeur con Sini Filomena att. alla casa, Soldano Armando capitano con Boldrini Maria Teresa att. alla casa.

Matrimoni

Bianchi Guido operaio con Padovan Teresa donna di casa, Famolo Antonio tornitore con Azzano Maria tessitrice, Malagri Lamberto imp. con Gabai Amalia att. alla casa, Valerio Giuseppe agricoltore con Tonis Elisabetta att. alla casa, Cantoni Erminio tenente con Bidoli Maria Luigia agiata.

Morti

Cargnelutti Maria a. 79 att. alla casa, Fantoni Teresa fu Gio. Batta a. 75 att. alla casa, Codazzi Giuseppina fu Cesare a. [illegible] agiata, Paindetto Antonio fu Alvise a. 81 carrettiere, De Fanti Giovanni fu Antonio a. 18 sorbettiere, Broili Teresa fu Osualdo a. 90 agiata, Bernardi Elvige fu Gio. Batta a. 55 civile, Mini Gio. Batta fu Valentino a. [illegible] oste, Guarnieri Mario di Luigi a. 19, Zacchini Enrica fu Domenico a. 75 att. alla casa, Stefanutti Elena fu Valentino a. 57 att. alla casa, Buzzi Angela fu Sebastiano a. 69 att. alla casa, Tonin Giuseppe a. 41, Vandelarutti Gio. Batta fu Giuseppe a. 78 villico, Bacchetti Gio. Batta fu Domenico a. 61 contadino, Vicario Teresa fu Francesco a. 78 att. alla casa, Marcolini Ferdinando a. 20, Gerometta Giuseppe di Domenico a. 3, Del Bianco Giuseppe fu Albino a. 65 falegname, Pittolo Giovanni di Luigi a. 48 operaio, Fantoni Anna fu Antonio a. 80 att. alla casa, Geppi Giuseppe mesi 1, Triffi Mario a. 1, Antonacci Nicola a. 26, Grimaldi Benvenuto a. 23, Cojatti Maria fu Nicolò a. 71 att. alla casa, Manioli Enrico a. 32, Tonielli Ubaldo a. 21, Pontel Clementina fu Giovanni a. [illegible] att. alla casa, Giacomini Menotti fu Virginio a. 39 fabbro, Lazzarini Ernesto a. [illegible], [illegible] Carlo di Antonio a. 27 fabbro, [illegible] Giuseppe di Leonardo a. 27 falegname, Danieletto Ferdinando a. 22.

Totale 38 dei quali 17 appartenenti ad altri Comuni.

I friulani decorati

E' uscito il 21 elenco di ricompense al valor militare ai morti in combattimento o in seguito a ferita.

Esso porta i seguenti nomi di friulani che offrirono gloriosamente in olocausto la vita per la patria:

Medaglia d'argento

Buffallo Emilio, da Codroipo cap. fant. Con serenità e mirabile slancio, condusse i suoi all'assalto. Colpito a morte, spirò col nome d'Italia sulle labbra. — San Martino del Carso, 29 giugno 1916.

Carli Alessandro, da Gervignano asp. uff. fant. Alla testa del suo plotone, si slanciava per primo in una trincea avversaria, e, ritto su questa, incitando i soldati ad avanzare, cadeva eroicamente, gridando: «Avanti Savoia, Viva l'Italia». — Selz, 29 giugno 1916.

Machin Marco, da Prato Carnico (frazione Pesariis) maresciallo fant. Costante esempio di calma e coraggio, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, percorreva più volte, noncurante del pericolo, tratti scoperti per portare ordini, e durante l'esecuzione di tale mandato, riusciva sempre a ricondurre sulla linea di fuoco militari dispersi. Cadeva poi eroicamente sul campo. — Cave di Selz, 1 luglio 1916.

Pater Osvaldo, da Cordenons sergente fant. Sprezzante del pericolo, si portava, di propria iniziativa, in una posizione scoperta, e di là, arditamente, controbatteva, per parecchie ore, alcuni tiratori scelti nemici, finchè cadeva eroicamente sul campo. — Monte Lemerle e Magnaboschi, 17 giugno 1916.

Medaglia di bronzo

Fasoli Elio da Sacile sergente fant. Al grido di «Savoia» irrompeva, con esempiare ardimento, in una trincea nemica tenacemente difesa, facendovi dei prigionieri. Cadeva poi mortalmente ferito, mentre si accingeva all'esecuzione di un ordine. — Monte San Michele 18 luglio 1915.

Zaghet Fioravante da Caneva (frazione Sarone) soldato fant. Si offrì spontaneamente per far parte di una pattuglia, ed incontrati alcuni avversari, fu tra i primi ad affrontarli. Essendo poi questi stati messi in fuga, li inseguì, finchè cadde colpito a morte. — Framaggiore (Val Chiese), 13 agosto 1916.

Ai vivi gloriosi

Medaglia d'argento

Nosella Antonio, da San Vito al Tagliamento sold. fant. Esempio di ardimento e coraggio, primo irrompeva in una trincea nemica, e, sempre tra i primi, combatteva incitando i compagni. Ferito, rimaneva al suo posto fino ad azione ultimata. — Cave di Selz, 1.o luglio 1916.

Medaglia di bronzo

Fabbro Luigi, da Colloredo di Monte Albano, serg. magg. fant. Comandante di un plotone esploratori, mostrò grande slancio e coraggio in successive azioni, nell'ultima delle quali, recatosi assieme ad un ufficiale d'artiglieria a piazzare un telefono sotto i reticolati nemici, rimaneva ferito. Ciò nonostante restava al suo posto, finchè ebbe completamente assolto il compito affidatogli. — Monte Seluggio. 11 settembre 1916.

Fabbro Vincenzo, da Codroipo serg. fant. Di pattuglia in una zona nemica, si recava col proprio ufficiale a perlustrare una casa, e mentre questi veniva alle prese con una vedetta avversaria armata, egli si slanciava su un'altra vedetta, mettendola nell'impossibilità di reagire. — Kaecist (Albania), 22 agosto 1916.

Marcaghi Angelo, da Pontebba asp. uff. fant. Incurante del pericolo, con esempiare calma e coraggio, guidava, sotto intenso fuoco, il proprio plotone all'assalto, balzando fra i primi in una trincea nemica e segnalandosi nella definitiva conquista di essa. — San Martino del Carso, 9-14 agosto 1916.

Sarcinelli Ferdinando, da Spilimbergo cap. fant. Durante un contratacco attraversava continuamente zone intensamente battute dal fuoco nemico, portando ordini, rifornendo munizioni e guidando soldati dispersi: bell'esempio di ardire e coraggio.

Selz, 6 luglio 1916.

Luchitta Giovanni Battista da Cividale sottotenente alp. Comandante di una sezione mitragliatrici, rimasto isolato in una caverna fuori delle nostre linee, per non essergli pervenuto l'ordine di ripiegamento impartito nella notte ai reparti avanzati, anzichè approfittare della fitta nebbia per portarsi al sicuro, inviava e chiedeva ordini e predisponeva intanto, con virile fermezza, gli animi dei suoi alla difesa ad oltranza, dando esempio di disciplina e di coraggio. — Monte Pasubio, 10 settembre 1916.

Cozzi Edoardo, da Santa Maria la Longa cap. mag. Si offriva spontaneamente per soccorrere e trasportare un ferito giacente su di un terreno scoperto e fortemente battuto dalla fucileria e da mitragliatrici nemiche ed aveva appena iniziata l'opera sua, quando, investito da una raffica di fuoco, cadeva esso pure ferito al torace. — San Pietro (Gorizia). 7 settembre 1916.

Coradazzo Carlo, da Socchieve cap. mag. fant. Nell'assalto di una trincea nemica, seguiva primo l'ufficiale, contribuendo, col proprio slancio ed ardire, alla riuscita dell'operazione. Anche in altre occasioni, dava costante esempio di coraggio. Selz 29 giugno 1916.

Bertuzo Achille, da Casarsa della Delizia sold. Nella conquista di un trinceramento nemico asparmente conteso, con ardire e da solo, si lanciava contro un camminamento ancora in potere dell'avversario. Ferito, si dimostrava spiacente di lasciare l'impresa. San Martino del Carso, 7 agosto 1916.

Encomio solenne

Moschioni Angelo, da Cividale soldato alp.

Sotto il vivo fuoco nemico, con calma e coraggio, si spingeva parecchie volte sulla linea di fuoco per recapitare ordini. — Ostion della Lora, 10 settembre 1916.

Marcolin Mario, da Monteresle Cellina cap. fant.

Intrepido ed ardito, e sempre pronto al disimpegno delle sue mansioni di porta ordini, anche nelle circostanze più critiche e difficili, fu esempio costante di sprezzo del pericolo. San Michele del Carso, 24-28 ottobre 1915.

Lazzaro Alviso, da Mortegliano cap mag. fant.

Noncurante del pericolo, rimaneva presso la propria mitragliatrice, cooperando al felice esito dell'azione, finchè, colto da asfissia per effetto dei gas deleteri, veniva condotto al posto di medicazione. — San Martino del Carso, 29 giugno 1916.

Zamboni Valentino, da Tarcento cap. fant.

Durante un assalto contro una trincea nemica posta sul fianco in continuazione della nostra, si slanciò avanti tra i primi, trascinando, coll'esempio, i suoi uomini. — Selz, 1 luglio 1916.

Cibischini Luigi, da Talmassons ser. bersaglieri.

Quale comandante di plotone, spiegava, durante il combattimento, attività, intelligenza e coraggio nell'impiego del proprio reparto. — Altipiano di Doberdò, 10-11 agosto 1916.

Magazzini Ridomi

Fornitissimi depositi vini genuini, garantiti all'analisi, Nostrani, Veronesi, Piemontesi prezzo unico per Ett. L. 85.-
Chianti origine garantita, fiasco L. 2.35

GIUSEPPE RIDOMI

Ufficio, Magazzini, Fabbrica Ghiaccio Porta Cussignacco oltre passaggio ferroviario.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Camera ammobiliata, con riscaldamento Termosifone cercasi subito. Offerte presso Unione Pubblicità Italiana 199 — Udine Via Daniele Manin n. 8.

ULTIMA ORA

La protesta della Svizzera

BERNA, 10. (Ufficiale) La nota di risposta alla Germania votata dal consiglio federale, dopo aver insistito nel rilevare i danni che dal blocco vengono alla Svizzera ed il pericolo per il suo stesso approvigionamento dei generi alimentari e così chiude:

«Il consiglio federale si vede pertanto nell'obbligo di protestare energicamente e di fare tutte le riserve contro il blocco annunciato dal governo imperiale, e contro la sua realizzazione in quanto questa avesse a ledere i diritti riconosciuti ai neutrali dai principi generali del diritto internazionale; in particolar modo in quei casi in cui l'applicazione effettiva del blocco sembrasse incompleta.

«Il consiglio federale fa sin d'ora tutte le riserve di diritto per l'eventualità che i mezzi messi in opera della Germania e dai suoi alleati implicassero la distruzione dei cittadini e delle proprietà svizzere.

Del resto, il consiglio federale non dubita che il governo dell'impero faccia tutto il necessario allo scopo di garantire nella misura del possibile la sicurezza dei sudditi svizzeri e di evitare le penose conseguenze che potrebbero sorgere dal blocco per la vita economica svizzera.

Una nota identica è stata diretta al governo austro ungarico. (Stef.)

Le necrologie per La Patria del Friuli e La Sera

come per ogni altro giornale si ricevono presso la

Unione Pubblicità Italiana

Udine - Via Manin 8

il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali.

Le necrologie dei giornali hanno ormai sostituito definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa perchè risparmiano un lavoro penoso quale è quello di rammentare e scrivere gli indirizzi di amici e conoscenti e tolgono il pericolo di spiacevoli involontarie omissioni così frequenti in queste dolorose circostanze.

Le inserzioni a pagamento sulla "Patria del Friuli" e sulla "Sera"

si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Unione Pubblicità Italiana Udine Via Daniele Manin 8.

Le necrologie si ricevono al detto Ufficio ed anche all'Ufficio della "Patria".

Udine L. Marchi P. V. E. n. 4

Casa fondata dal 1882

Costumi, Mantelli, Blouses

Rinomata lingeria da Signora

Corredi da Sposa e Casa

Premiata con Diploma d'Onore

Si ricercano Operaie sarte e apprendiste

Il Callista **Francesco Cogolo**

Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17 a richiesta si reca anche a domicilio

Casa di Assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettizio

diretta dell'Ostetrica

Signora Teresa Nodari

con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

Pensioni e cure famigliari

Massima segretezza

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18

Assume anche presto collocamento di Balie

Del Pup Domenico e F.lli

Successori alla Ditta G. B. CANTARUTTI (Casa fondata nel 1830)

Piazza Mercatonuovo - UDINE - Piazza Mercatonuovo

Sapone	Resinato	» 180	al q.le
»	Oleina, Marmorato e Bianco	» 160	»
»	Banfi	» 25	alla cassa
»	Al Lisoformyo	» 24	» »
»	alla Violetta di Parma	» 15	» »
»	Glicerol	» 25	» »
»	Nossal	» 25	» »
Sapone Abrador		» 25	» »
Saponi medicinali,		» 3.90	la dozzina
Tentiamo il vero **Sunlight** e **Lullaby**			
Marsala	Florio Aegusa, la ditta	L. 65	la cassa
»	S. O. M. »	» 65	
Vermouth	Bazzano e Cora	» 2.50	alla bottiglia
»	martinazzi	» 1.60	al litro
Spumante	Bardouy	» 36.—	alla cassa
Liquore Val D'Ema Certosa di Firenze	esclusiva per Udine	» 8.—	alla bottiglia

Teniamo circa 15 mila paia calzetti greggi tipo **militare** ad un prezzo **modicissimo.**

Carte da gioco, Veneto, Piemontesi, Romagnole, Napolitane, Francesi e Inglesi. Domino. — Candele — Lumini — Soda e Petrolio

Cassa senza sconto e franco in Magazzino.

Sambuco & Dalla Venezia

UDINE - Lavorazione mobili in ferro e legno - UDINE

Stabilimento e Mostra: fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo

Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 29 — Telefono 3-10

Fornitore dei primari Ospitali, Collegi e Alberghi — Assortimento mobili comuni e di lusso — Mobili ed apparecchi chirurgici — Elastici a rete metallica, a molle, a spirale — Materassi lana kapoc e crine vegetale.

Orologeria Oreficieria Gioie

ARGENTERIA specialità articoli per REGALI

ALEARDO RONZONI

UDINE - VIA DELLE ERBE - UDINE

Prezzi convenientissimi.

Pelliccerie

Unico Laboratorio Tecnico di Pellicceria

Premiato in parecchie Esposizioni

Pelliccie per Signora e per Uomo

Stole - Colliers - Mantelline - Manicotti

Coperte da Carrozza - Tappeti - Scaldapiedi

— — PELLI IN NATURA — —

Fabbrica Cappelli per Signora e Bambini

Grande assortimento modelli delle più rinomate Case di Parigi e Nazionali

Reparto speciale per la Pellicceria

- MILITARE -

Pastrani - Sacchi da Campo - Gilet

Copripetto - Ventriere - Gambali - Guanti ecc.

Ditta Augusto Verza

Udine via della Posta N. 6 primo piano

di fronte al Caffè Corazza

Casa di Cura Speciale

Consultazioni - Gabinetto di Fotoelettroterapia per le malattie

Segrete, Vie Urinarie e della pelle

con annesso Istituto Fisioterapico per trattamento delle malattie costituzionali e dei reumatismi

Prof. P. BALLICO Medico-Specialista Docente di Dermosifilopatia della R. U. Bologna

Venezia: S. Maurizio Pal-Zaguri 2631-32 telef. 780

UDINE: Consultazioni tutti i sabato ore 10 alle 15.30 Via Calzolai 7, (vicino al Duomo)

LANA PRO SOLDATO

e filato preparato con metodo speciale per prevenire le congelazioni

FILATI PER LAVORI A MANO ED A MACCHINA da L. 9 a 14 al Kg. — Grigio verde - Grigio a miste diverse

Si spediscono anche piccole quantità a mezzo pacco postale

Campionari gratis a richiesta — Scrivere: LODEN DAL BRUN - FERRARA

MANTELLINE LODEN PER SIGNORI UFFICIALI — MULATTIERE MATERASSI

DOMANDARE CATALOGO

— Tip. Domenico Del Bianco - Udine